

Mare Nostrum



(Servizio a pagina 7)

Il premier conferma gli impegni presi in Europa e sottolinea che non si cresce tagliando i salari

Renzi: "Non c'è un caso Italia, anche la Germania é in crisi"

I dati certificano la frenata dell'intera Eurozona, locomotiva tedesca inclusa. Ue-Bce: assenza di riforme strutturali un rischio per la ripresa. Sorprende in positivo il Portogallo, Francia al palo

NAPOLI - "Stamattina vedo che la Germania fa -0,2% del Pil...". Ha la sua rivincita, Matteo Renzi. I "profeti di sventura" che già additavano l'Italia come il problema dell'Europa, devono fare i conti con i dati che certificano una frenata dell'intera Eurozona, locomotiva tedesca inclusa. E con il fallimento della ricetta rigorista che propone come risposta alla crisi "una manovra per abbassare i salari".

Al contrario, spiega il premier, si deve investire su riforme strutturali che puntino "sul capitale umano e l'innovazione". Con un'assunzione di responsabilità dell'intera società italiana e un rifiuto netto della "cultura della rassegnazione". A partire dal Sud, dove il premier trascorre la vigilia di ferragosto: Napoli, Reggio Calabria, Gela e Termini Imerese sono "capitali della crisi" e perciò snodi cruciali della sfida della ripartenza.

L'assedio dei dati economici negativi, la recessione, lo spettro della Troika e di un cambio in corsa dell'agenda di governo: Renzi ha passato gli ultimi a smontare gli scenari più foschi. E, all'indomani degli incontri con il presidente della Bce Mario Draghi e il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, nel rispondere a chi gli domanda se ci si debba attendere a settembre misure choc per l'economia, conferma l'impegno preso.

(Continua a pagina 6)

IN TUTTO IL PAESE

Oggi si commemora "Il giorno dell'amicizia" italo-venezuelana



CARACAS - Oggi nella capitale, e nelle altre città del Paese, la nostra comunità commemora il "giorno dell'amicizia italo-venezuelana". A Caracas, l'appuntamento è alle 11 alla centrica Piazza Italia, nella Av. San Martín. Alla breve cerimonia, organizzata dalla nostra Ambasciata, saranno presenti l'Ambasciatore d'Italia, Paolo Serpi, esponenti della nostra Collettività e rappresentanti del mondo politico e culturale venezuelano.

Il "giorno dell'amicizia" è stato anche ricordato dal sottosegretario agli Esteri Mario Giro che, in una nota, ha sottolineato, come ha sempre fatto nel corso delle sue recenti missioni nel Paese, "la vicinanza dei due popoli e il dialogo costante da parte italiana con il Governo e con tutti gli attori della società venezuelana".

PRESSING PER IL 'SOCCORSO AZZURRO'

Il Cav segue le mosse di Renzi: "Non potrà fare tutto da solo"

(Servizio a pagina 6)

CGIA

Famiglie indebitate per 20mila euro

(Servizio a pagina 7)

GRANDE SINTONIA

Napolitano-Renzi: "Aggredire la crisi"

(Servizio a pagina 8)

VENEZUELA



Torna Alitalia

CARACAS - Lo ha reso noto il ministro dei Trasporti, Luis Graterol, attraverso un tweet. Alitalia, la nostra compagnia di bandiera che ha recentemente firmato un accordo con Etihad di Abu Dhabi, tornerà a solcare il cielo del Venezuela. Il primo volo Alitalia é previsto per il 18 agosto.

Stando al tweet del ministro (Alitalia non ha ancora emesso comunicati), Alitalia volerà tutti i lunedì e i giovedì. L'ora di partenza dei voli da Maiquetia é prevista per le 14:55 mentre quello di arrivo per le 19:55.

Stando sempre al ministro, Alitalia avrebbe chiesto l'autorizzazione a riaprire le attività in Venezuela lo scorso 30 luglio. La compagnia aerea italiana aveva interrotto ogni attività nel Paese a maggio.

NELLO SPORT



Parte l'era Conte in Azzurro

PAPA FRANCESCO

Il mondo è stanco di guerre

(Servizio a pagina 10)

Laura
Desde 1953
EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO di Caracas

Pagina 2 | Venerdì 15 agosto 2014

Il "Plan Vacacional CIV 2014"

Quattro magnifiche settimane d'intense attività

CARACAS.- Prosegue, con allegria e tantissime iniziative, il "Plan Vacacional CIV 2014" iniziato lo scorso 21 Luglio (c.a.) con l'encomiabile organizzazione del nostro attivo Comitato

studiato e diretto a bimbi la cui età va dai tre (3) ai tredici (13) anni. Vi possono essere iscritti figli di Soci della nostra Istituzione ed anche di non Soci. Le Installazioni bellissi-

me, interessantissimi programmi di svago e cibi eccellenti. Nuoto, calcio, gymkana, caccia al tesoro, musica, canti e una infinità di distrazioni fanno di questo "Plan Vacacional", uno



Dame, presieduto dalla Signora Esther Rodriguez in Villino. Durante il corso di queste quattro settimane, centinaia di giovanissimi hanno goduto giorni pieni d'attività, intensi giochi istruttivi, sports, squisite merende e tantissima allegria. Il "Plan Vacacional" conta con l'appoggio adeguato della Compagnia "Anima 2" ed è specialmente

me del nostro Centro Italiano Venezuelano sono pertinenti ed eccellenti per ospitare durante varie settimane, i nostri giovanissimi partecipanti offrendo loro attenzio-

dei più indicati e brillanti susseguirsi nelle nostre "roventi estati" trascorse in città. Durerà, questa bella iniziativa, fino al prossimo 29 Agosto e, durante le



giornate che precedono la sua conclusione, possiamo ancora aver tempo di iscrivervi i nostri ragazzi regalando loro una "estate gioconda".

Gli interessati possono comunicarsi attraverso il telefono 0212-6603098 o scrivendo al seguente indirizzo: comitededamas20142016@gmail.com oppure: gerenciasocial.comunicaciones@gmail.com.





El Centro Italiano Venezuelano
invita a todos los Socios a una

Gran Fiesta Disco Años 80

Viernes 15 agosto 2014
8:00 pm / Salón Italia
Entrada gratis

Ven a bailar y disfrutar
de las mejores canciones de los 80

Recuerda venir vestido
para la ocasión
¡Te esperamos!

Contaremos con servicio
de Guardería en la Sala de Tv.

Redazione:

Anna Maria Tiziano

Romina Serra

Grafica:

Juan Valente

Foto:

Luciano Biagioni

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO

NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



@clubitaloccs

Busca en:

www.voce.com.ve

la edición digital de La Voce de Italia.

No dejes de leer todos los viernes

la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.

LA CRISI

Deficit sotto il 3% e debito al 60% del Pil

ROMA - Deficit sotto il 3%, debito al 60% del Pil e pareggio di bilancio. Pena una 'sanzione' (deposito) di una somma pari allo 0,2% del Pil (circa 3 miliardi quindi nel caso italiano). Sono i principali 'paletti' posti dalla Ue a guardia dei conti pubblici dei partner del Vecchio Continente. Oltre alle regole da rispettare ci sono però anche delle 'attenuanti' riconosciute ai paesi. E tra queste, come dimostrano anche i dati negativi sul Pil di Francia e Germania, un rallentamento del ciclo indipendente dagli sforzi delle singole nazioni.

Comunque debito e deficit non sono gli unici paletti: bisogna rispettare anche il pareggio di bilancio (in termini strutturali). Principio che oltre ai trattati Ue è ormai presente anche nella Costituzione. Di seguito i principali vincoli che l'Italia deve rispettare, e le sanzioni in caso di sforamento.

- **DEFICIT SOTTO 3%**. Se si chiude l'anno con un parametro superiore, si rischia di rientrare nella procedura da cui siamo usciti a maggio dello scorso anno. Questo significa nuove, e più dure, manovre per far scendere il deficit il più presto possibile. E con le nuove regole scatteranno anche le sanzioni, in modo quasi automatico: la Commissione propone al Consiglio di avviare la procedura, che può essere bloccata solo da un voto contrario di una maggioranza qualificata di Stati. La sanzione è un deposito dello 0,2% del Pil, che diventa multa se lo Stato non corregge i conti nei tempi stabiliti.

- **DEBITO SOTTO IL 60%**. Se più elevato (l'Italia ha sfiorato il 130%, arrivando a stimare per l'anno in corso un 134,9%), va ridotto ogni anno di un ventesimo, pena sanzioni: anche in questo caso un deposito dello 0,2% del Pil. Ma per l'Italia, dopo l'uscita dalla procedura, è stato riconosciuto un periodo di transizione. La verifica sul debito scatta quindi solo nel 2015, ma il percorso di discesa sostenibile della spesa pubblica va individuato già da subito. E infatti è già in pista la Spending review con un target di 32 miliardi nel 2016. Un modo per far scendere il debito - a parte sperare in una crescita molto al di sopra delle attese - è raggiungere e mantenere il pareggio di bilancio. In Italia si punta anche ad una nuova stagione di privatizzazioni che, secondo il governo, dovrebbero valere 0,7 punti di Pil l'anno per tre anni (circa 10 miliardi l'anno).

- **PAREGGIO DI BILANCIO**. Introdotto dal 'Fiscal compact', è obbligatorio per tutti e scritto nella Costituzione. Per l'Italia il pareggio è anche 'obiettivo di medio termine', cioè quello che ogni Stato si dà per tendere a bilanci sani. L'equilibrio è definito come un deficit strutturale (al di fuori degli elementi eccezionali e del pagamento degli interessi sul debito) ad un livello massimo dello 0,5% del Pil. Il governo Monti aveva stabilito di raggiungerlo nel 2013, ma il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione l'ha ovviamente fatto slittare al 2014. E ora è ipotizzato nel 2015.

Con l'ok di Bruxelles, che può autorizzare deviazioni temporanee dall'obiettivo di medio termine (stessa cosa che potrebbe fare per autorizzare la spesa per investimenti produttivi). Ma se dovesse slittare ancora, comportando quindi un aumento del debito, la Commissione potrebbe riscontrare una "violazione del criterio dell'avanzo" e, anche in questo caso, proporre sanzioni.

A Francoforte si pensa a un Patto europeo che impegni i governi alle riforme strutturali. La crescita zero potrebbe richiedere misure d'emergenza. L'Eurozona vicina al rischio-deflazione



L'Eurozona tira il freno: giù il Pil della Germania, Francia al palo

Domenico Conti

ROMA - Si ferma la ripresa dell'Eurozona, con le tre economie più grandi, ieri Francia e Germania dopo l'Italia tornata in recessione, che tirano il freno a mano. I numeri sul Pil del secondo trimestre mettono a rischio l'impalcatura sulla quale l'Eurozona era uscita dalla crisi, rischiando di delegare alla Bce ancora una volta il ruolo di 'pompieri' e accentuando lo scontro sulle regole del patto di stabilità.

La Germania, spesso considerata il motore economico d'Europa, ha fatto peggio del previsto con un -0,2% di Pil: primo dato negativo dal 2012, brusca frenata dal +0,8% di gennaio-marzo, e seria ipotesi sulla stima di una crescita vicina al 2% quest'anno. Gelata anche per la Francia, in crescita zero da inizio anno. Sorprende in positivo il Portogallo, con un +0,6% che suggerisce, come già la Spagna, che le riforme possono fare la differenza. Ma non basta a risollevare l'intera Eurozona, che in un preoccupante trend in frenata scende dal +0,3% di fine 2013, al +0,2% d'inizio 2014, infine allo zero del trimestre primaverile.

L'Italia, in recessione (due trimestri consecutivi in negativo), è fra i Paesi più in difficoltà. Ma il trend europeo è tale da far dire al premier Matteo Renzi che "non c'è una situazione di crisi dell'Italia rispetto all'Eurozona", e che "ora la

Ministro Gabriel: "Ma la tendenza resta positiva"

BERLINO - Le crisi internazionali incidono sulla crescita, ma la tendenza generale è positiva. Il ministro dell'Economia tedesco Sigmar Gabriel, commenta così il calo dello 0,2% del Pil. "I rischi geopolitici in Europa dell'est e nel Medio Oriente, e il debole sviluppo nell'Eurozona hanno lasciato transitoriamente traccia di una frenata. La tendenza generale congiunturale resta però positiva". Il mercato del lavoro si è sviluppato bene, e il tasso di crescita dovrebbe essere di nuovo positivo nel corso dell'anno.

situazione è cambiata, l'intera Eurozona vive una fase di stagnazione". Pesa la brusca frenata della Germania dopo un primo trimestre estremamente positivo: un fattore stagionale legato all'inverno insolitamente caldo, tanto che gli economisti concordano su una ripresa nella seconda metà dell'anno. Ma è difficile che questa ripresa sarà così decisa da trainare l'Eurozona. - Con le tensioni geopolitiche che non si raffreddano, è poco probabile che la crescita acceleri nella seconda metà d'anno - avverte Peter Vanden Houtte, un economista di Ing.

Il rischio principale è la guerra delle sanzioni con Mosca. Un altro il rallentamento di molti paesi emergenti destinatari dell'export di Berlino, cui molti chiedono di spingere gli investimenti pubblici. Ma soprattutto, si preannuncia un braccio di ferro a Bruxelles sulle regole di bilancio: se ne fa portavoce il ministro delle Finan-

ze francese Michel Sapin, preannunciando che la crescita 2014 della Francia sarà dimezzata a uno 0,5% che fa saltare la discesa del deficit sotto il 4% di Pil cui Parigi si era impegnata: dunque la Ue, dice Sapin, deve "adattare il ritmo di riduzione del disavanzo pubblico all'attuale situazione economica".

Al contrario, la Bce di Mario Draghi nel bollettino mensile che chiede ancora una volta il rispetto del Patto di stabilità europeo e del suo 3% di limite al deficit ma attraverso tagli di spesa, e non più tasse. E avverte, insieme all'Unione europea: l'assenza di riforme strutturali dell'economia - lavoro, liberalizzazioni, giustizia, meno burocrazia, competitività - rappresenta un rischio per la ripresa tanto quanto lo scenario geopolitico incandescente fra Ucraina, Gaza, Siria, Iraq.

Il pressing di Draghi si è intensificato. A Francoforte si pensa (in modo non

dissimile dai 'contratti' vageggiati dalla cancelliera tedesca Angela Merkel lo scorso dicembre) a un Patto europeo che, ricalcando il Patto di stabilità, impegni i governi alle riforme strutturali. Intanto, però, la crescita zero potrebbe richiedere misure d'emergenza: perché con i prezzi che aumentano dello 0,4% l'Eurozona viaggia pericolosamente vicina al rischio-deflazione.

Per la Bce i rischi sono "limitati". Ma con ogni probabilità a settembre l'Eurotower taglierà la sua stima di crescita dell'1% per il Diciotto nel 2014. Il consiglio dell'Eurotower è pronto ad agire se lo scenario cambiasse.

- E' ora che la Bce prenda il controllo della situazione - incalza Richard Barwell, economista di Royal Bank of Scotland.

I mercati, con il rendimento del bund decennale al minimo record, sotto l'1%, raccontano un'Eurozona a rischio di sindrome giapponese. Draghi ha l'opzione del 'quantitative easing', l'acquisto massiccio di titoli di Stato. Ma per il momento, è l'opinione della gran parte degli economisti ed esperti, è probabile che attenda di vedere gli effetti delle misure lanciate a giugno, accelerando sugli acquisti di prestiti cartolarizzati e sul maxi-prestito alle banche studiato per rilanciare il credito alle piccole e medie imprese.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assistente alla Direzione
Maria Luisa Baños

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patricia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Ludovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. trans.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi grafici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagoni,
Emme Emme.



"Hemos establecido de forma unánime como Secretario Ejecutivo y sucesor del doctor Ramón Guillermo Avelado, a Cristóbal Fernández Dalo y a José Luis Cartaya como encargados de la Secretaría mientras designen las nuevas autoridades" indicó Delsa Solórzano. Asimismo aseguró que los 25 partidos reunidos estuvieron de acuerdo en aprobar un documento muy importante que propone un cambio político para el país.

MUD anuncia encargado de la Secretaría Ejecutiva

CARACAS- La diputada del Parlamento Latinoamericano, Delsa Solórzano, señaló este jueves que después de la reunión realizada con los 25 partidos que conforman la Unidad se decidió designar al secretario ejecutivo adjunto, Cristóbal Fernández Dalo, como encargado de la Secretaría Ejecutiva de la MUD y a José Luis Cartaya como delegado de la Secretaría, mientras se escogen las nuevas autoridades. "Hemos establecido de forma unánime como Secretario Ejecutivo y sucesor del doctor Ramón Guillermo Avelado, a Cristóbal Fernández Dalo y a José Luis Cartaya como encargados de la Secretaría mientras designen las nuevas autoridades" indicó Solórzano. Asimismo aseguró que los 25 partidos reunidos estuvieron de acuerdo en aprobar un documento muy im-

portante que propone un cambio político para el país. "Hoy de modo unánime los 25 partidos que hacemos vida dentro de la Unidad Democrática hemos aprobado un documento estratégico que para nosotros es fundamental. Proponemos un cambio político, con el objetivo de establecer un gobierno de unidad nacional para la construcción y la reconstrucción entre los venezolanos y en ese marco con un plan político de acción", agregó. Manifestó que darán "inicio a esta nueva etapa de la Unidad Democrática que se refresca, se renueva, se consolida y que sobretodo continua comprometida con este cambio político que el país necesita. Todos juntos realizaremos una jornada que incluirá a todos los miembros de la Unidad democrá-

ca, una jornada de reflexión donde vamos a establecer parámetros para que el plan de acción que hemos diseñado pueda ponerse en marcha y para que sea posible de conformidad con este plan de acción la incorporación de liderazgos sociales y de los independientes que han contribuido tanto durante todo este tiempo para que la Unidad Democrática sea una realidad". Finalmente, expresó que a pesar de que la Mesa de la Unidad es una alianza de partidos políticos, han contado en todos estos años con la "valiosísima" colaboración de sectores de la sociedad civil que han contribuido desde las mesas técnicas, y desde las reuniones establecidas para que sea posible que hoy la Unidad exista y pueda tener un plan de gobierno claro.

FISCAL

Verificación de divisas para viajeros

CARACAS- La fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz, informó este jueves, a través de su programa radial "En sintonía con el Ministerio Público", el cual se transmite todos los jueves por Radio Nacional de Venezuela, que trabaja en la activación de las captahuellas en los aeropuertos del país para la entrega de las divisas. "Estamos haciendo un trabajo para la colocación de captahuellas para que se le habiliten las divisas a los viajeros", manifestó. Ortega Díaz explicó que los dólares se activarán luego de que la persona que vaya a viajar pase por los puntos de control establecidos en la terminal aérea. "Luego de que tú estés en aduana, pongas la huella y se verifique tu identidad es que se activarán los dólares", precisó. La Fiscal además, anunció una nueva lista con 50 nuevas empresas que están siendo investigadas penalmente por el uso "irregular" de divisas. Las empresas que sean determinadas como culpables tras las investigaciones, "bajo ninguna circunstancia pueden volver a recibir divisas" y tendrán que restituir los dólares, así como pagar una multa. Ortega Díaz dio a conocer, la semana pasada, las 116 empresas que están señaladas en investigaciones penales en el Ministerio Público por estar implicadas en irregularidades cambiarias. "Se trata de las empresas cuyos dueños, accionistas, representantes fueron acusados. Vamos a señalar cuáles fueron los delitos, el estatus en que se encuentra, incluso aquellos que ya fueron condenados", indicó. Agregó que hay empresas que "son definitivamente de maletín" porque no tienen dirección fiscal ni estructura física.

ESTACIONAMIENTOS

Reducirán horario de atención a partir del próximo lunes

CARACAS- La Asociación Nacional de Propietarios y Administradores de Estacionamientos (Anpage) informó que a partir del próximo lunes 18 de agosto los estacionamientos reducirán su horario de atención al público, debido a "la imposibilidad de seguir operando con las bajas tarifas a las que están obligados por la regulación que los rige y el alza de los costos de operación". Benigno Luis Marcos, presidente de Anpage, señaló que en asamblea acordaron eliminar un turno de trabajo, reduciendo la jornada a ocho horas diarias de lunes a viernes, por lo que el horario de del servicio será de 8 de la mañana a 6 de la tarde desde el próximo lunes, por lo que recomendó a los usuarios tomar sus previsiones. Marcos explicó que la reducción en el horario de prestación del servicio, que se traducirá en abrir más tarde y cerrar más temprano, situación que representará un trastorno para el usuario que tendrá que reprogramar sus actividades. "Solicitamos su comprensión ya que nuestros negocios se encuentran atravesando por una muy difícil situación". "Los estacionamientos no podemos seguir operando a pérdidas. La situación se ha hecho insostenible, pues tenemos más dos años sin recibir aumento en sus tarifas, mientras los costos operativos han subido, en algunos casos, hasta el 200%", expresó Marcos en nota de prensa.

DocUExpress

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
Apostilla de la Haya.	Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	Aposile dell'Aia.
Departamento Legal	Departamento Legal
Asesoría - Redacción de documentos.	Asesoría
Divorcios y Secesiones.	Sucesiones
Rectificación e inserción de partidas	Derecho de ciudadanía
	Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Diputados descartan la desaparición de la MUD

Los diputados Williams Dávila y Richard Blanco analizaron en Unión Radio los próximos pasos de la Mesa de la Unidad para consolidarse como la alternativa democrática al gobierno. En el replanteamiento está llegar a los sectores C, D, E y recuperar el apoyo de los sindicalistas.

Williams Dávila indicó que la diversidad tiene un objetivo común. *"El bloque social-demócrata y de la centro-izquierda deben reagruparse en el rescate de la democracia y la defensa del país"*.

Reveló en Unión Radio, que lo importante es no poder perder el norte, el objetivo común de la oposición. *"Si todos hemos sufrido, hemos vivido un proceso, vamos a separarnos en función del objetivo que cada quien tenga, eso no está planteado, lo que sí está planteado es una adaptación de la MUD, de la Unidad"*.

Empresa china realizará modernización de unidades generadoras de Guri

El ministro de Energía Eléctrica, Jesse Chacón, informó la culminación del proceso de licitación para la adjudicación del proyecto de Modernización Integral de las unidades 1 a 6 de la Casa de Maquina 1, de la Central Hidroeléctrica Simón Bolívar, ubicada en Guri, estado Bolívar.

El ministro señaló que el proyecto de modernización fue *"ganado en buena lid"* por la empresa china Dongfang.

Destacó que el proyecto está concebido como un programa integral de modernización de estas unidades, abarcando los patios de distribución y los servicios auxiliares de la Casa de Máquinas 1 y el cual está en pleno desarrollo, cuyo alcance principal lo constituye la acometida de los trabajos para adecuar los equipos actuales al embalse y a la demanda del Sistema Eléctrico Nacional.

Las unidades de 1 a 6 tienen más de 30 años de instaladas, por lo cual sus componentes han sufrido, a la fecha, un proceso de envejecimiento y obsolescencia propio del uso continuo al servicio de la demanda del país.

Diputados de oposición llevarán a las calle debate sobre posible venta de Citgo

El diputado Julio Montoya anunció que durante el receso parlamentario, los diputados de la fracción opositora constitucional (Causa R, Avanzada Progresista, Movimiento Progresista y Primero Justicia) llevarán a distintas comunidades el debate sobre la posible venta de Citgo y sus consecuencias.

"Vamos a dedicarnos a hablar sobre esta venta fraudulenta que va acompañada de un paquete rojo, además del incremento de la electricidad, los rubros alimenticios y la gasolina", expresó.

Desde la AN el parlamentario de P] criticó que no se recorte el gasto público, antes de tomar una decisión de incrementar el precio de los hidrocarburos.

El Presidente Nicolás Maduro hizo un llamado al pueblo venezolano y a la Fanb para que de manera unida cuiden el sistema eléctrico, mientras el ejecutivo avanza en los proyectos para el sector eléctrico

Gobierno asegura que resguarda seguridad del sistema eléctrico

CAUCAGUA- El presidente de la República Nicolás Maduro Moros fue enfático al decir que el gobierno se mantiene trabajando para resguardar la seguridad del sistema.

Destacó que la seguridad es de suma importancia, debido a las amenazas permanentes *"de grupos desestabilizadores, grupos terroristas. Una cosa es la lucha política de ideas y gente que aspira el poder, pero otra cosa es intentar hacerle daño a la vida social de la infraestructura de la República para justificar sus proyectos y ambiciones personalistas"*.

En este sentido, hizo un llamado al pueblo venezolano y a la Fanb para que de manera unida cuiden el sistema eléctrico, mientras que el gobierno avanza en la ejecución de los proyectos presentados por Chacón previamente para el bienestar de la nación y sus ciudadanos.

Maduro insistió que se está creando conciencia además de ir *"ajustando las tarifas en las bandas que sean necesarias para proteger el servicio y dotar de servicio eléctrico al*



pueblo de Venezuela y a todo el país en general".

Promueven Consejo de Comunas

El presidente de la República, Nicolás Maduro, promovió la creación del Consejo Popular de las Comunas como un elemento dentro de su llamado sacudón del Gobierno.

Durante una entrega de viviendas en el sector Mariposa, en Caucagua, estado Miranda, Maduro afirmó que se encuentra realizando un *"sacudón de los restos del estado burgués para que*

nazcan las nuevas instituciones del estado", entre las que destacó el Consejo de Comunas, que tendrá carácter presidencial.

"Los proyectos industriales agroecológicos van al Consejo de Gobierno de las Comunas, que le llegarán directamente al presidente quien aprobaría los recursos", explicó Maduro.

Durante el evento el presidente aprovechó para anunciar la entrega de la vivienda 600 mil en Sabaneta de Barinas y entregó 680 apartamentos a igual número de familias, como

parte de la concreción de los convenios que ha suscrito Venezuela con China, en el municipio Acevedo de Miranda.

"En el estado Miranda la revolución demuestra que es superior", afirmó Maduro quien acusó a la oposición de sentir un desprecio *"histórico"* por los habitantes de la zona.

Señaló que este acto fue transmitido en cadena nacional de radio y televisión *"porque ninguna prensa burguesa, ninguna radio y televisión de la burguesía, le va a decir al pueblo nada d esto, lo ocultan, todos los días hay una guerra psicológica para decir que nosotros somos flojos, que no podemos, para desmoralizar al pueblo, para dividirlo"*.

"Yo le digo a este diputado irresponsable, que se la pasa vituperando y mal hablando de la Gran Misión Vivienda, aquí tienes diputadito, toma tu maqueta por el pecho, 609 mil 349 maquetas. ¡Coge tu maqueta!", expresó Maduro en relación a las críticas que ha hecho un legislador opositor al programa de viviendas.

ANUNCIARÁN

Acuerdos sobre planes de pagos a aerolíneas

MAIQUETÍA- El ministro de Transporte Acuático y Aéreo, Luis Gustavo Graterol Caraballo, informó que próximamente, junto con las autoridades del Ministerio para la Economía, Finanzas y Banca Pública, anunciará nuevos planes y convenimientos de pagos acordados con las aerolíneas para la cancelación de las deudas.

"Hemos realizado mesas de trabajo con 23 de las 24 aerolíneas internacionales que prestan servicio en Venezuela y hemos llegado ya a acuerdos para procesos y plazos de liquidación de las divisas, próximamente daremos a conocer los planes y convenimientos", señaló este jueves desde el Aeropuerto Internacional de Maiquetía, donde ofreció un balance sobre la temporada vacacional por vía aérea y marítima.

El ministro aseguró que las mesas de trabajo con las aerolíneas ya han arrojado resultados positivos. *"Con*



simples conversaciones ya estamos viendo resultados. Alitalia ya anunció su regreso, luego de haber suspendido temporalmente sus operaciones, y American Airlines está solicitando autorización para vuelos adicionales, ya ha pedido dos, esas son señales positivas", comentó.

Sobre el bloqueo de páginas de líneas aéreas internacionales que prestan sus servicios en el país, el ministro respondió: *"Es un tema que lo estamos trabajando, pero es una*

coyuntura, habría que preguntarle a cada una de las aerolíneas las razones por las cuales lo están haciendo. A través de la autoridad aeronáutica estamos haciendo los controles".

Graterol Caraballo denunció que la poca disponibilidad de boletos aéreos que se registra actualmente se debe a una venta anticipada. *"La boletería de este año buena parte se vendió el año pasado (...) hay empresas de aviación privada que han vendido la boletería de un año en apenas una semana, debido a la preocupación y a la angustia que se le han transmitido a la gente que ha acudido de manera volátil a comprar boletos"*.

"Cuando logremos anteponearnos a esta coyuntura, seguramente se van a regularizar las operaciones", agregó. El titular de Transporte Acuático y Aéreo hizo un llamado al pueblo a la conciencia y a comprar solo los boletos cuando los vaya a utilizar.




Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA
VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626





Sierra de cinta Combinada Aspirador

I-30576047-0

DALLA PRIMA PAGINA

Renzi: "Non c'è un caso Italia,..."

Scandisce bene le parole:

- L'impegno è quello che ci siamo dati, a partire dal Consiglio dei ministri del 29 agosto. Confermiamo tempistica e metodo del programma di governo. Nessun tipo di problema o preoccupazione, con calma e serenità andiamo avanti decisi.

La crisi c'è. Il premier non lo nega:

- Essere qui il 14 agosto significa che il governo non manda in ferie paura e preoccupazione - dice a Termini Imerese. Ma è da respingere, afferma, il "clima di rassegnazione di chi, a iniziare dalle classi dirigenti", scommette sul fallimento. Anche perché non è vero, non lo è più, che l'Italia è il freno di un'Europa a doppia velocità.

- E' accaduto in passato, ora la situazione è cambiata - sottolinea dalla prefettura di Reggio Calabria - perché l'intera Eurozona vive una stagnazione.

La sensazione che il nostro Paese fosse "il problema" deriva dal fatto che l'Istat ha "presentato i dati in anticipo rispetto agli altri". Ma i dati arrivati di buon mattino, mentre Renzi era in viaggio per Napoli, dicono che anche la Germania, che è "in condizioni economiche che piacerebbero a tutti", registra nel secondo trimestre una flessione del Pil dello 0,2%, come l'Italia. E' la prova che "uno 'zero virgola' non fa la differenza". E allora, sbotta Renzi, la smettano di "dire che l'Italia sarà salvata dall'Europa".

- Ma de che? - dice il premier in un inedito intercalare romanesco:

- L'Italia dà all'Europa molto più di quello che l'Europa dà all'Italia.

Non solo non ha bisogno di essere salvata ma "è nelle condizioni, facendo le riforme che deve, di essere guida in Europa e trascinarla fuori dalla crisi". Attraverso "l'unica ricetta" valida: "la crescita". Fuori alla Città della scienza di Napoli, immersa nell'ex area industriale di Bagnoli, così come fuori dalla prefettura di Reggio Calabria e a Gela e Termini Imerese, tappe del secondo "tour" nel Sud di Renzi, ci sono gruppetti di lavoratori che protestano.

Il premier invita il ministro del Lavoro Poletti, che lo accompagna insieme a Delrio, Galletti e Lanzetti, a parlare con loro. Ma la ricetta, spiega Renzi, non è vivere nella "cultura della rassegnazione e della delega", perché "il Sud non è retrogrado". E neanche puntare sul "modello spagnolo" fatto di "investimenti immobiliari e abbassamento dei salari". Bensi puntare ancor di più su cultura, scuola, innovazione e sulla "qualità della vita" dei lavoratori. Non giocare alla meno peggio, ma rimboccarsi le maniche e iniziare a spendere tutti i fondi europei assegnati all'Italia ("In tre mesi siamo passati dal 50 al 58% ma non è ancora sufficiente"). E poi sbloccare le infrastrutture (porti, metropolitane, autostrade) con lo Sblocca Italia e fare le altre riforme messe in cantiere dal governo. Sulle singole crisi aziendali come quella di Termini Imerese ("Faremo di tutto per riaprire"), sui problemi di un territorio da bonificare come Bagnoli ("Sblocciamo l'area"), Renzi si impegna in prima persona. E promette che ripeterà ogni tre mesi, come fatto in questo ferragosto, il suo "tour al Sud". Ma l'invito resta quello di rimboccarsi tutti le maniche. La politica l'ha fatto con le riforme ora, ribadisce, tocca alla classe dirigente



Il 'soccorso azzurro' sarà rilanciato specie sull'economia e sul lavoro. Il Mattinale contro colle

Il Cav segue le mosse di Renzi: "Non potrà fare tutto da solo"

ROMA - Settembre è dietro l'angolo, e il governo è atteso a decisioni importanti. Da prendere per il bene del Paese. Ma "al rientro è difficile pensare che Matteo Renzi possa fare tutto da solo". Da Villa San Martino, dove passerà il ferragosto Silvio Berlusconi sta seguendo tutto con grande attenzione.

Il Cavaliere - raccontano - osserva le mosse di Renzi sullo scacchiere politico italiano che in due giorni intensi hanno portato il premier a visitare i cantieri dell'Expo a Milano, incontrare Mario Draghi e il capo dello Stato Giorgio Napolitano, e a fare un tour-lampo al Sud. E' proprio il "forte attivismo" di Renzi che lascerebbe qualche perplessità nell'ex premier.

- E' come se - riflette con i suoi più stretti collaboratori - debba nascondere qualcosa dietro questo oceano di parole.

Di una cosa però Berlusconi è sicuro: a lui piace l'ottimismo che Renzi sfoggia perché, ne è convinto, "non si può governare un Paese senza ottimismo". Comunque nelle sale della villa di Arcore la domanda che riecheggia è se tutto questo bisogno di

Giro (FI): "Renzi dovrebbe tifare Germania"

ROMA - "Renzi oggi avrebbe dovuto tifare Germania e invece sembra esultare sulla stagnazione economica tedesca senza capire, ma è troppo intelligente per non saperlo, che con un Germania che rallenta l'Italia precipita nel baratro". Lo afferma il senatore di Fi Francesco Giro che critica anche il sottosegretario all'economia, Pier Paolo Baretta.

- Siamo davvero messi male se un sottosegretario all'economia del governo Renzi sostiene che il rallentamento della crescita di Germania e Francia, due casi peraltro diversi e distinti, bastino a far dire che in Europa possiamo permetterci i conti pubblici in disordine e in allegria. Ma stiamo scherzando?. Col debito pubblico che abbiamo, con la pubblica amministrazione e il sistema fiscale ingessati, l'Italia rischia più di ieri.

'comunicare' del premier non sia effettivamente dovuto all'emergenza, a una "situazione davvero molto difficile"; tesi supportata, è la deduzione che viene portata avanti, da questa "accelerazione intorno a ferragosto".

Eppure quei numeri che inchiodano la Germania, con una contrazione dello 0,2% del Pil, Berlusconi se li attendeva, se lo aspettava. Il quadro, per ora, non cambia: lo scenario che si andrebbe profilando, al di là dei riti di facciata, parla di un 'soccorso azzurro' che sarà rilanciato specie sull'economia e sul

lavoro. Sempre, questo sia chiaro, nel rispetto della linea della "responsabilità", per "la salvezza del Paese".

Le anime di Forza Italia, sul punto, si fanno sentire. Anche se il clima è quelli distensivi, Il Mattinale 'boccia' l'incontro a Castelporziano tra Renzi e Napolitano, "anime belle nella frescura", che secondo il gruppo azzurro avrebbero convenuto che "la maggioranza di governo non si tocca", una specie di "no' pregiudiziale" alle aperture di Forza Italia.

I riflettori rimangono ac-

cesi anche sul faccia a faccia "segreto" con Draghi, per il quale si chiede "trasparenza, magari con una conferenza stampa". Il presidente dei deputati di Forza Italia Renato Brunetta chiarisce che quello che conta sono "gli interessi del Paese" e se "l'emergenza lo chiederà Berlusconi è disponibile a stare sempre dalla parte degli italiani".

Mara Carfagna a Renzi chiede coraggio perché, spiega la portavoce alla Camera di Fi, "il vero punto è che oggi le riforme sono indispensabili".

C'è anche il nodo dell'immigrazione in cima ai pensieri del leader di Forza Italia, per il quale è una questione di cui si parla "troppo poco ma che preoccupa perché finora nulla si è mosso". Per Berlusconi su questo "il governo non è riuscito a mobilitare niente". Sulla stessa linea il consigliere di Fi Giovanni Toti, con un giudizio secco:

- Mare Nostrum è un fallimento. Nove immigrati su 10 che sbarcano nel Mediterraneo si fermano in Italia e questo è inaccettabile. La politica del governo è inadeguata, occorre intervenire con determinazione.

CGIA

Famiglie indebitate per 20mila euro

VENEZIA - C'è un fardello medio di 20mila euro di debiti sulle famiglie italiane, che anche nel 2013 hanno acceso mutui e prestiti con le banche per far fronte all'acquisto della casa o alla ristrutturazione dell'immobile, se non più semplicemente per comperare un'auto o una moto. Lo affermano i dati della Cgia di Mestre, che stima esattamente in 19.251 euro l'esposizione media per nucleo familiare. Con profonde differenze.

Le province più 'esposte' sono quelle lombarde, in testa Monza-Brianza con un debito di 27.544 euro, all'ultimo posto Enna, con 8.371 euro medi a famiglia. Non tutti i dati però sono negativi, se visti attraverso il 'vetrino' della crisi. Il 'passivo' accumulato con le banche e gli istituti creditizi dalle famiglie è enorme, 496,5 miliardi di euro nel 2013 (+35,1% sul 2007), ma in calo sull'annus horribilis, il 2011, quando c'era stato il record di 506 miliardi di euro. Ciò perché gli italiani hanno preferito indebitarsi di meno, ricominciando se possibile a risparmiare. Nella classifica stilata dalla Cgia, al secondo posto per debiti ci sono le famiglie della provincia di Milano, con 27.505 euro, al terzo quelle di Lodi (27.281 euro), poi Varese (25.914), Prato (25.681). Le famiglie della provincia di Roma si piazzano al sesto posto (25.380). In fondo alla scala invece i nuclei familiari di Vibo Valentia, con un debito di 8.742 euro, quelli dell'Ogliastra (8.435 euro) e all'ultimo posto Enna (8.371).

A cosa è dovuto l'indebitamento medio delle famiglie consumatrici italiane? L'Ufficio studi della Cgia spiega che si tratta delle esposizioni originate dall'accensione di mutui per l'acquisto di una abitazione, dai prestiti per l'acquisto di un'auto/moto e in generale di beni mobili, dal credito al consumo, dai finanziamenti per la ristrutturazione di beni immobili. Se dall'inizio della crisi (2007) l'incremento del debito medio nazionale delle famiglie consumatrici è stato del 35,1% (da 367.491 mln del 2007 a 496.529 mln del 2013), l'inflazione - sempre tra 2007 e 2013 - è aumentata invece del 13,4%.

- Con il riacutizzarsi della crisi - spiega il segretario della Cgia, Giuseppe Bortolussi - le famiglie italiane dal 2011 hanno preferito indebitarsi sempre di meno, privilegiando il risparmio. Infatti, tra la fine del 2011 e lo stesso periodo del 2013, i depositi delle famiglie consumatrici sono aumentati a livello nazionale del 12%, con punte del 28% in Trentino Alto Adige e di oltre il 18% nelle Marche e in Emilia Romagna.

In sostanza, osserva Bortolussi, l'aumento delle tasse, gli effetti della crisi e la paura di non uscire dalla recessione "hanno condizionato le scelte economiche delle famiglie. Meno acquisti, meno investimenti e più risparmi".

*I risultati
del contrasto
al traffico di uomini:
arrestati 539 scafisti
nel periodo
1 maggio 2013-13
agosto 2014,
rimpatriati quasi
10mila migranti,
53mila migranti
ancora nelle strutture
di accoglienza.*

*Ministro:
"Vu cumprà"?
Non è razzismo"*



L'ultimatum di Alfano, Ue subentri in Mare nostrum o l'Italia prenderà decisioni

Massimo Nesticò

Patriarca (Pd): "Bene la marcia indietro di Alfano"

ROMA - "Fa piacere che Alfano faccia marcia indietro sul termine 'vu cumprà'. Ma sappia che le parole sono pietre e che da un ministro dell'Interno ci si aspetta più cautela, più attenzione". Lo afferma il deputato del Pd, Edoardo Patriarca.

- Col populismo si fa solo propaganda facile - continua Patriarca - l'abusivismo commerciale va combattuto, ma partendo innanzitutto da chi produce. Questo è quello che vuole chi è protagonista del nostro Made in Italy.

LAMPEDUSA - Volato a Lampedusa per ringraziare le forze dello Stato impegnate nell'emergenza immigrazione che quest'anno ha già fatto registrare il record di 100mila arrivi, il ministro Angelino Alfano ne approfitta per lanciare l'ennesimo ultimatum all'Europa:

- O subentra all'Italia nell'operazione Mare nostrum, o il Governo sarà presto costretto a prendere decisioni.

Torna poi sulla polemica 'vu cumprà' per sottolineare che "l'espressione non è razzista; piuttosto, ci sono tanti ipocriti".

- Non molliamo - assicura Alfano - sull'idea che sia l'Europa a dover presidiare la frontiera del Mediterraneo: l'obiettivo è che l'agenzia Frontex prenda per intero su di sé il compito di pattugliare questa zona marina ed è un obiettivo che siamo sicuri di centrare.

Eppure, alla prima riunione informale dei ministri dell'In-

terno del semestre italiano di presidenza Ue, la commissaria europea Cecilia Malmstrom ha ricordato che Frontex ha pochi mezzi per affrontare un'incumbenza così impegnativa. Il titolare del Viminale è però convinto che la situazione si possa sbloccare e minaccia:

- Il prossimo 18 ottobre l'operazione compirà un anno e non ci potrà essere un secondo anniversario; se l'Europa non dimostrerà subito la capacità di

prendere in mano la missione, l'Italia dovrà assumere le proprie decisioni ed io ho una mia idea a riguardo che sono pronto a portare all'attenzione del Governo.

Il ministro sottolinea poi i risultati del contrasto al traffico di uomini, che ha portato all'arresto di 539 scafisti nel periodo 1 maggio 2013-13 agosto 2014. Quest'anno, inoltre, sono stati rimpatriati quasi 10mila migranti, mentre sono

oltre 53mila i migranti attualmente presenti nelle strutture di accoglienza: il 28% in Sicilia, la regione che sopporta il peso maggiore.

- Non c'è - nota Alfano - equilibrio territoriale tra le varie regioni per quanto riguarda l'accoglienza.

Infine, il ministro replica alle critiche ricevute - anche dal premier Matteo Renzi - per aver definito 'vu cumprà' i venditori ambulanti che affollano le spiagge.

- Nelle mie parole - spiega - non c'era nessun connotato razzista. Ho sentito invece editoriali dal sapore nauseante dell'ipocrisia. Noi difendiamo il brand Italia, il made in Italy, dalla contraffazione, altrimenti avremo punito gli imprenditori italiani che pagano le tasse. Bisogna dire 'venditori abusivi irregolari extracomunitari presso le spiagge'? Valga per gli ipocriti questa espressione.

IRAQ

Mogherini: "Ora azione comune"

BRUXELLES - L'Unione europea scende in campo per portare la propria solidarietà al governo di Baghdad ed ai curdi di Erbil, ed individuare "un'azione comune coordinata", come evidenzia il numero uno della Farnesina Federica Mogherini, presidente di turno dell'Ue e grande promotrice del consiglio Esteri straordinario di Ferragosto, assieme al suo omologo francese Laurent Fabius.

La discussione odierna - alla quale parteciperanno almeno una ventina di ministri - avrà sostanzialmente un doppio binario: da un lato gli aiuti umanitari, col sostegno finanziario alle organizzazioni sul terreno, e la priorità di contribuire al salvataggio delle migliaia di yazidi rimasti isolati sulle montagne di Sinjar. Dall'altro, la questione ben più controversa del trasferimento di armi nel quadro di un coordinamento europeo ai peshmerga curdi che lottano contro il genocidio dei jihadisti dello Stato islamico (Isis).

La strada per il trasferimento di armi alle autorità di Baghdad è già stata aperta dal documento emerso dalla riunione degli ambasciatori del Comitato politico straordinario (Cops) di martedì, e che ieri è tornato ad incontrarsi. Ma sono ancora diversi i punti che devono essere presi in analisi per arrivare ad una posizione di convergenza, a partire dalle condizioni previste dall'embargo all'Iraq (in vigore dal 2001), oltre al Codice di condotta Ue sulle esportazioni di armi.

E non si esclude che la discussione si possa spingere persino ad esplorare l'ipotesi di un approvvigionamento diretto ai curdi, invece di passare attraverso le autorità di Baghdad, anche se - come in molti hanno osservato - proprio il governo iracheno sta provvedendo in modo diretto ad armare Erbil. I ministri dei 28 potrebbero inoltre decidere di condurre colloqui con i Paesi vicini all'Iraq, dal libano all'Iran, dall'Arabia Saudita agli altri Paesi del Golfo, ma anche Giordania, Turchia, Egitto, sia per uno scambio di informazioni sull'Isis, sia per un'eventuale azione comune.

- Perché quella contro lo Stato islamico non deve essere una battaglia dell'Occidente - osserva un alto funzionario Ue -. E' importante che sulla barca ci siamo tutti, anche gli Stati della Regione. E che tutti assieme, non solo fermiamo l'offensiva, ma riusciamo a respingerla. Perché l'Isis da organizzazione terroristica si sta trasformando in qualcosa di più complesso, sta diventando davvero uno Stato. Per questo è importante capire quali sono le sue fonti di approvvigionamento di armi, di soldi. Comprendere meglio chi sono.

Intanto la Francia fa sapere che nelle prossime ore fornirà "armi sofisticate ai curdi iracheni". L'obiettivo - precisa Fabius - è "di riequilibrare le forze" perché i terroristi "possiedono armi sofisticate". Pronta anche l'Olanda. Mentre la cancelliera tedesca Angela Merkel non esclude adesso che anche la Germania possa consegnare armi all'Iraq, per contrastare i terroristi di Isis.

In due ore e mezzo di colloquio a Castelporziano il premier Matteo Renzi ha illustrato al capo dello Stato le prossime mosse e garantito velocità ed accuratezza nella preparazione dei provvedimenti



Napolitano-Renzi: "Aggredire la crisi"

Fabrizio Finzi

Reporter morto, Napolitano: "Sia monito per le parti in conflitto"

ROMA - "La morte di Simone - come quella delle altre vittime dell'esplosione e dei numerosi civili di ogni età e nazionalità quotidianamente coinvolti dalla violenza bellica in Medio Oriente - deve costituire un ulteriore monito alle parti in conflitto e a tutti noi affinché ci si impegni per un'immediata e definitiva cessazione delle ostilità". Lo afferma il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che esprime la sua "vicinanza e partecipazione al dolore" per la morte di Simone Camilli.

"Ho appreso con tristezza la notizia della morte di Simone Camilli, impegnato per l'Associated Press Television News a descrivere il conflitto in corso a Gaza. Ai suoi cari e ai suoi colleghi di lavoro esprimo i miei sentimenti di vicinanza e partecipazione al dolore - osserva il capo dello Stato -. A pochi mesi dall'uccisione in Ucraina di Andrea Rocchelli - continua Napolitano - l'Italia si trova di nuovo a piangere la scomparsa di un suo giovane cittadino e operatore dell'informazione partito per svolgere un servizio all'opinione pubblica testimoniando le atrocità della guerra". Lo rende noto un comunicato del Quirinale.

deve tenere gonfie le vele di un Governo che, dopo le esperienze Monti e Letta, è decisamente politico. Benissimo quindi trovare il maggior numero di voti in Parlamento sui singoli provvedimenti ma il timone deve restare saldamente a Palazzo Chigi.

Certo, su materie estremamente sensibili - come la riforma della Giustizia -

potrebbe essere pericoloso procedere a colpi di maggioranza. Quello della giustizia, peraltro, è un tema profondamente caro al Colle, come si evince dai reiterati appelli di Napolitano, da sempre preoccupato per un sistema giudiziario vicinissimo al collasso. Tra l'altro il cambio dei toni di Silvio Berlusconi nei confronti delle toghe ha rappresentato, per il Quiri-

nale, un vero punto di svolta per mettere finalmente mano all'intero settore.

"Dopo il riconoscimento espresso" da Berlusconi "sull'equilibrio e il rigore ammirevoli che caratterizzano il silenzioso ruolo della grande maggioranza dei magistrati", si delineano le condizioni per una riforma della giustizia condivisa, disse poco prima delle vacanze il presidente. Apertura prontamente accolta da Renzi che ieri ha annunciato che il testo di riforma sarà già pronto per il consiglio dei ministri del 29 agosto. C'è da giurare che il Colle osserverà con attenzione il provvedimento. Il capo dello Stato, quasi in un gioco di squadra con il premier Matteo Renzi, archiviata la sbornia elettorale, torna a spiegare, pur nella calura agostana, che il problema è ora quello di passare rapidamente alle decisioni e alle azioni per "aprire la prospettiva di un nuovo sviluppo per l'Italia". Invito che Renzi ha già da settimane metabolizzato consapevolmente del fatto che non c'è neanche il tempo di aspettare settembre per far muovere il Paese

UCRAINA

Le forze di Kiev bombardano a est, decine di civili morti

Giuseppe Agliastro

MOSCA. - Ancora combattimenti e sangue nell'Ucraina dell'est. Le due roccaforti separatiste di Donetsk e Lugansk continuano a essere dilaniate dai proiettili dell'artiglieria delle forze di Kiev e questa volta i morti sono stati decine, con numerose vittime tra i civili. Sul campo di battaglia le truppe ucraine sembrano ora assediare i filorussi, e hanno annunciato di aver circondato completamente Lugansk, dove da ormai 12 giorni mancano elettricità e acqua corrente e scarseggia il cibo. Kiev sostiene inoltre di aver ripreso il controllo della strada che dalla città porta al confine con la Russia, impedendo così l'arrivo di presunti carichi di armi e di miliziani dalla potenza vicina, accusata da tempo dall'Ucraina e dai suoi alleati occidentali di sostenere i separatisti. Ed è proprio verso Lugansk che dovrebbe essere diretto il colossale (quasi 300 camion) convoglio umanitario russo da giorni al centro di un braccio di ferro sull'ingresso in territorio ucraino tra Mosca e Kiev, con quest'ultima che ha inviato una propria colonna di aiuti verso est e punta il dito contro il Cremlino sostenendo che voglia usare la missione come pretesto per un'operazione militare o per rifornire i separatisti. Il convoglio di Mosca secondo i media locali si trova in questo momento nella regione russa di Rostov sul Don, a sud, da dove potrebbe entrare in Ucraina attraversando il confine direttamente nella regione di Lugansk occupata dai separatisti oppure in quella di Donetsk, ma solo dopo essere stato ispezionato a dovere dalle guardie di frontiera, e a patto che gli aiuti siano distribuiti dalla Croce rossa, un cui funzionario è già in contatto con i responsabili di Mosca. Intanto, proprio mentre i loro uomini perdono terreno, due leader separatisti si dimettono dai loro incarichi. Valeri Bolotov ha lasciato "momentaneamente" il posto di "governatore popolare" di Lugansk a causa di una ferita, ma a destare scalpore sono soprattutto le dimissioni del "comandante Igor Strelkov" (all'anagrafe Igor Ghirkin) da ministro della Difesa dell'autoproclamata Repubblica di Donetsk. Strelkov è infatti considerato a Kiev il vero anello di congiunzione tra Mosca e i ribelli dell'est, e il governo ucraino sostiene che si tratti di un colonnello dei servizi segreti militari russi (Gru), mentre lui stesso dice di essere un "ex ufficiale", ma dell'Fsb. Sul perché delle dimissioni non si sa al momento nulla. Erano circolate voci che il "comandante" - che comunque rimarrà a Donetsk come vice ministro - fosse rimasto gravemente ferito, ma i separatisti hanno poi smentito questa notizia. Più di 2.000 persone hanno perso la vita dall'inizio della guerra, quattro mesi fa, e il numero delle vittime continua tragicamente a crescere. Molti civili sono morti in un bombardamento d'artiglieria che ha colpito la zona est di Lugansk, e 15 persone sono morte nella regione di Donetsk, il cui capoluogo è stato colpito in pieno giorno dai cannoni ucraini che hanno ucciso tra quattro e nove civili a seconda delle fonti. Ma i civili morti nella zona negli ultimi tre giorni - secondo il dipartimento sanitario regionale - sarebbero ben 74, e i feriti 116. La crisi ucraina ha deteriorato le relazioni tra Mosca e l'Occidente e ha portato a una "guerra delle sanzioni" che può avere gravi conseguenze sull'economia mondiale. Ad accendere una flebile speranza è una dichiarazione del leader del Cremlino Vladimir Putin, che parlando ai deputati russi riuniti a Yalta (nella Crimea che Mosca ha strappato cinque mesi fa all'Ucraina) non ha fatto passi indietro sulla rinnesenza della penisola a Mosca, ma ha abbassato i toni sul fronte diplomatico: la Russia - ha detto - non deve "isolarsi dal resto del mondo".

Rivolto alle autorità coreane, papa Francesco ha sviluppato una riflessione sul ruolo della diplomazia nel "dirimere i conflitti, abbattere i muri della diffidenza e dell'odio promuovendo una cultura di riconciliazione e solidarietà"



Papa: il mondo è stanco di guerre

Giovanna Chirri

COREA DEL NORD

Pyongyang lancia razzi anche nel giorno dell'arrivo del Papa

Antonio Fatiguso

TOKYO. - Neanche l'arrivo di Papa Francesco in Corea del Sud, impegnato in una storica visita di cinque giorni, ha calmato le acque all'altezza del 38° parallelo. Anzi, la Corea del Nord ha colto l'occasione per lanciare tre razzi a corto raggio a meno di un'ora dal suo atterraggio a Seul e altri due nel pomeriggio, sempre dalla costa orientale, verso il poligono di tiro che è diventato ormai il mar del Giappone. Nessun pericolo per il Papa, giunto dall'altra parte della penisola coreana, in una città blindata da misure di sicurezza eccezionali, ma la "provocazione", come bollata dal governo di Seul, ha causato turbolenze nel giorno della prima missione di un pontefice portatore di un messaggio di pace e distensione tra i due Paesi, 25 anni dopo la visita di Giovanni Paolo II. I razzi, ha spiegato il ministero della Difesa sudcoreano, sono partiti da una base vicino a Wonsan, nel nord del Paese, da lanciatori multipli di 30 millimetri e hanno coperto una distanza di circa 220 chilometri prima di inabissarsi in mare. Nelle ultime settimane la Corea del Nord ha protestato con il Sud per le esercitazioni militari congiunte delle forze armate della Corea del Sud e degli Stati Uniti il cui inizio è in programma lunedì, giorno della partenza di Papa Francesco. Pyongyang ha rinnovato l'invito a sospendere le manovre ritenute "un atto ostile e di guerra, prova generale di un'invasione", mentre Seul ha insistito, ripetendo il solito copione, sulla natura puramente difensiva dell'iniziativa con l'alleato Usa, quale risposta a un possibile attacco del Nord. "Non penso che sia una buona cosa", ha rilevato Noh Kwang-il, portavoce del ministero degli Esteri, in una conferenza stampa. Il Papa, ha aggiunto, "è venuto a offrire parole di benedizione per tutti i popoli della penisola coreana, indipendentemente dal fatto che sia la Corea del Nord o la Corea del Sud". Noh ha esortato Pyongyang a fermare le sue "provocazioni sconsiderate", aggiungendo che Seul considera i lanci una violazione delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Il ministero della Difesa ha alzato i livelli d'allerta evocando ulteriori "provocazioni", nella spirale partita con i missili balistici di fine giugno e inizio luglio. Gli ultimi lanci sono maturati a poche ore dall'invito a Seul dei media del regime nordcoreano per l'adozione di "passi realistici contro gli atti ostili tra Nord e Sud, abbattendo le barriere sulla via della riconciliazione, dell'unità e della riunificazione". Pyongyang vuole "sospendere coraggiosamente gli atti ostili", secondo quanto rimarcato in una nota del Comitato per la riunificazione pacifica della Corea, diffusa dall'agenzia Kcna, ma Seul "deve bloccare le manovre con gli Usa". La risposta è nota: e nuove turbolenze si profilano all'orizzonte.

sia costata la guerra di Corea, quante sofferenze continui a portare ai coreani, a 66 anni di distanza, quanto i coreani del Nord e quelli del Sud siano oggi lontani per "sistemi politici ideologie sociali e diverse situazioni economiche". Il presule ha

anche confessato di nutrire il "dubbio e la preoccupazione", "se saremo capaci - ha detto - di accettare e abbracciare calorosamente il popolo del Nord, considerandolo come proprio fratello e nostro prossimo". Rivolto alle autorità coreane

inoltre, papa Francesco ha sviluppato una riflessione sul ruolo della diplomazia nel "dirimere i conflitti, abbattere i muri della diffidenza e dell'odio promuovendo una cultura di riconciliazione e solidarietà" che fa naturalmente pensare alla lettera che ha indirizzato al segretario dell'Onu Ban Ki-moo, l'"appello urgente" alla "comunità internazionale" perché percorra tutte le strade indicate dal diritto internazionale per un intervento umanitario in Iraq. Come era prevedibile pace e aspirazione alla pace, e costruzione della pace, anche alla luce del conflitto medioorientale, sono uno dei fili conduttori di questo viaggio in Asia di papa Bergoglio. Come la divisione della Penisola coreana crea tensioni in tutta l'Asia e in tutto il mondo, così una soluzione a questo problema porterebbe pace in tutta l'Asia e in tutto il mondo. Costruire la pace deve essere sforzo di tutti, ha ripetuto in vari modi il Pontefice, e costruire la pace costa a ognuno, e a tanti costa la vita. Lo aveva ricordato nel lungo volo da Roma a Seul - davanti a 72 giornalisti rappresentanti di diverse testate da 11 paesi del mondo - invitando al silenzio e, chi volesse, alla preghiera silenziosa per Simone Camilli, il videoreporter di Ap rimasto ucciso poche ore prima a Gaza, insieme al traduttore e a tre poliziotti palestinesi. La Chiesa di Francesco è pronta a fare la sua parte, anche in situazioni difficili, come quella dei cattolici della Chiesa clandestina in Cina, che sarebbero stati impediti a partecipare a Seul agli incontri con il Papa, o della assenza di libertà religiosa nella Corea del Nord del dittatore Kim. (giovanna.chirri@ansa.it)

MERCATO

Lavezzi sogno del Milan, Juventus su Luisao

ROMA - Il Milan non molla. Dopo il vertice ad Arcore tra Berlusconi, Galliani e Inzaghi, è stato stabilito che la priorità sarà un esterno d'attacco, come chiede il tecnico. Il problema è che per Cerci il presidente del Torino Urbano Cairo non fa sconti, quindi bisogna percorrere altre strade, tenendo anche presente che Taarabt non va bene per quel ruolo. Rimane comunque nell'orbita rossonera, mentre gli altri due nomi fatti nel corso della serata, Lavezzi e Douglas Costa, sono impossibili da prendere per questioni di prezzo. Accantonata anche l'idea di acquistare Dzemaili dal Napoli. Si sarebbe liberato anche il 'folletto' Bernard, che non ne vuole sapere di tornare in Ucraina allo Shakhtar ma non viene ritenuto adatto al gioco che ha in mente Superpippo. L'ultima idea milanista è quella di provare a chiedere al Barcellona Deulofeu, visto che secondo Luis Enrique è bene che il talento catalano si faccia un'altra stagione in prestito prima di rientrare definitivamente alla 'casa madre'. Il problema per il Milan è che c'è la forte concorrenza del Siviglia. Quanto a Balotelli, Galliani ha fatto sapere che "resta al 99,8% periodico. Non più al 99,9% perché i matematici mi hanno detto che è sbagliato".

La Juventus, mollato Manolas (che piace sempre a Roma ed Arsenal) sembra aver individuato l'elemento per rinforzare la difesa: si tratta del 33enne Luisao, uomo-simbolo del Benfica che avrebbe deciso di lasciare Lisbona per spostarsi a Torino. Gli è stato proposto un accordo triennale, ora però c'è da trovare l'accordo fra i due club. Intanto il Manchester United ancora non ha presentato una proposta ufficiale per Vidal, che dovrebbe arrivare nella seconda metà di agosto. Storari si sarebbe invece allontanato dal Sassuolo, per la cui porta potrebbe ora arrivare Amelia. Allegrì, per il quale "Vidal non va da nessuna parte", insiste per avere Lavezzi, ma c'è il nodo dell'ingaggio del 'Pocho' troppo alto per i parametri juventini.

Il Napoli ha praticamente ceduto Federico Fernandez allo Swansea, ma per ora non lo sostituisce, mentre per il centrocampista De Guzman, olandese del Villarreal. In alternativa ci sono sempre le candidature di Obiang della Samp e Fellaini del Manchester United, mentre il campione del mondo tedesco Kramer fa sapere di essere onorato dall'interessamento partenopeo. In attesa di capire il futuro di Benatia (potrebbe rifarsi sotto il Bayern, ora che si è gravemente infortunato Javi Martinez), la Roma si sta assicurando le prestazioni del 'Gattuso del River Plate' Carbonero, che dovrebbe essere girato al Cesena, possibile nuova destinazione anche di Borriello, se a Trigoria accettano di pagargli metà dell'ingaggio. C'è stato un nuovo contatto con il Tottenham per Destro, mentre con Gerwinho è stato raggiunto l'accordo per un adeguamento: l'ivoriano guadagnerà 600mila euro in più nelle prossime tre stagioni, rispetto al contratto firmato l'anno scorso, che rimane con la scadenza del giugno 2017. Rimossa la clausola di 20 milioni.

L'Inter, che deve sempre risolvere il rebus Guarin, ha ceduto Laxalt all'Empoli e ora tratta Silvestre con il Beşiktaş, mentre dall'Inghilterra arrivano voci, non si sa quanto attendibili, di un presunto interessamento del Liverpool per 'Pepito' Rossi della Fiorentina. Quanto a Cuadrado, che Luis Enrique vede come esterno basso (quindi terzino) a destra, il Barcellona sembra voler mollare la presa a causa delle richieste della Viola, giudicate eccessive. Così sarebbe stato raggiunto un accordo, per 7 milioni di euro, con il San Paolo per il trasferimento in Catalogna di Douglas Pereira, considerato una sorta di 'nuovo Dani Alves'. Infine il Verona, che per il dopoturbe sta pensando all'ex romanista Nico Lopez.



Sarà commissario tecnico per i prossimi due anni e avrà un contratto innovativo: quota fissa, premi e contributo sponsor

Parte l'era Conte in Azzurro

ROMA - La Nazionale riparte da Antonio Conte. Toccherà, infatti, all'ex tecnico della Juve far dimenticare al più presto il ko mondiale che ha portato all'addio di Cesare Prandelli e presentarsi al meglio all'Europeo del 2016. Uno degli obiettivi messi nero su bianco nel contratto che lega l'allenatore salentino all'Italia: la qualificazione e l'eventuale finale al torneo continentale, oltre al miglioramento di cinque posti della nazionale (attualmente 14°) nella classifica Fifa.

Il neo presidente della Figc, Carlo Tavecchio, non aveva mai nascosto che Conte sarebbe stata la sua prima scelta e, dopo aver convinto l'allenatore campione d'Italia, ha messo a segno il colpo. E nonostante Conte si appresti a diventare uno dei Ct più pagati della storia azzurra, la federazione farà uscire dalle casse una cifra pari a quella dell'ingaggio del precedente allenatore Cesare Prandelli. Un milione e seicentomila euro, a cui vanno però aggiunti, a parte

i bonus per i premi a obiettivo, i soldi messi sul tavolo dagli sponsor: determinante infatti per il via libera finale l'intervento di un pool di aziende che faranno lievitare il montepremi fino a circa 3.5 milioni l'anno.

Conte, primo commissario tecnico arrivato dal meridione, ha definito con Tavecchio tutti i dettagli condividendo con il neo presidente il progetto di rilancio della Nazionale, quello di formazione dei nuovi calciatori azzurri attraverso i centri di formazione federale, con un forte impegno del ct nell'ambito del settore tecnico anche come coordinatore delle squadre giovanili. Insomma avrà in mano tutta la filiera azzurra.

La fumata bianca alla trattativa con il decisivo intervento degli sponsor ha dato luce a un accordo innovativo, che non ha precedenti in Italia e che permette alla federazione di avere un tecnico vincente (tre scudetti, due Supercoppe e una sfilza di record con i bianconeri), che conosce

benissimo il blocco juventino della Nazionale.

"Il costo di Conte va visto come investimento - ha spiegato il presidente della Lega Serie B, Andrea Abodi che nella nuova governance diventerà responsabile di Federcalcio srl e si occuperà, tra le altre cose, proprio di marketing e nuovi sviluppi commerciali - Se fa guadagnare alla Figc più risorse è un fatto non marginale. Il concorso degli sponsor succede già in altri paesi con successo".

Tra Tavecchio e Conte non è previsto nessun incontro a Roma: il presidente è in montagna con la moglie, l'allenatore rientrerà sabato dalla vacanza in barca in Croazia. Ma non è necessario: dal punto di vista tecnico l'intesa era già stata raggiunta: non sarà il classico ct ma il responsabile di tutta la filiera azzurra (dall'under 15 in su), un allenatore metodico, come si è distinto finora (sin da quando era all'Arezzo, alla sua prima panchina, disponeva anche i vasi dei fiori nel ritiro di Norcia per impedire l'accesso ai

curiosi), che lavorerà tutta la settimana sempre a contatto con giocatori, tecnici e club e che svolgerà gli stage tanto richiesti da Prandelli.

Lo staff sarà quello che aveva alla Juve: Alessio, Carrera e Bertelli dovrebbero seguirlo infatti in questa nuova avventura. Lunedì il primo consiglio federale dell'era Tavecchio ratificherà la decisione, martedì la presentazione del nuovo ct (impiegato anche come testimonial) a Roma, al Parco dei Principi.

Il tecnico si metterà subito al lavoro per un'Italia vincente già il 4 settembre nell'amichevole con l'Olanda che si disputerà a Bari, dove alla guida della squadra locale Conte nel 2009 vinse il campionato cadetto, suo primo successo da tecnico. Poi una promozione in A con il Siena, qualche ombra nel calcio-scommesse (ha scontato una squalifica di 4 mesi) e i trionfi in bianconero, conditi da un pizzico di antipatia con cui si è inimicato mezza Italia. Ora, in azzurro, toccherà a lui riconquistarla.

ESTREMI

Domenica ci sarà il Triathlon Herbalife

CARACAS - Tutto è pronto per la seconda edizione del Triathlon Herbalife che si svolgerà domenica a Los Caracas, nello stato Vargas. Come prevede la tradizione della disciplina ideata negli U.S.A. nella versione Iron Man, la giornata di gara vedrà gli atleti affrontare un primo tratto di nuoto (750 metri), una seconda parte in bicicletta (20km su strada) e per finire un ultimo tratto di cinque km di corsa.

Per gli appassionati di questa affascinante

disciplina sportiva, il marchio Herbalife ha ideato una sorta di mini campionato e quella di domenica sarà la seconda prova: la prima si è disputata nel mese di aprile nello stato Falcón e la terza ed ultima andrà in scena nello stato Sucre. In questo campionato i primi dieci al traguardo otterranno dei punti che serviranno per stilare la classifica finale dopo le tre manche, questi punti vanno da 25 (primo) a 11 (decimo).

A darsi battaglia nel litorale 'varguen-

se' saranno circa 200 atleti e 50 team di distributori del noto marchio.

Herbalife, ha una vasta esperienza nell'organizzazione di triathlon, da più di 15 anni gestisce quelli che si svolgono a Los Angeles (Stati Uniti) e Gdynia (Polonia).

In questa seconda edizione, gli occhi saranno puntati su Miguel López, Joscarr Duque e Gabriel Rojas, che sono saliti sul podio nell'edizione del 2013. Mentre tra le donne ci sono Joselyn Brea, Lorian Duno ed Andrea Arenas.

	Sabato 16	Domenica 17	Martedì 19	Mercoledì 20	Giovedì 21	Sabato 23
L'agenda sportiva	-Calcio, amichevole: Singapore - Juve Fiorentina - R.Madrid	-Calcio coppa Italia 2ª giornata	-Calcio, Champions Napoli - Bilbao	-Calcio, Europa League Stjarnan - Inter	-Calcio, Supercoppa Europea Siviglia - Real Madrid	-Calcio, Trofeo Tim: Sassuolo
	-Al via giochi olimpici giovanil estivi	-Motomondiale, GP della Rep. Ceca	-Giochi olimpici giovanil estivi	-Calcio, coppa Vzla 1ª Fase	-Giochi olimpici giovanil estivi	Mila
	-Golf, Coppa Movistar Barquisimeto	-Golf, Coppa Movistar Barquisimeto		-Giochi olimpici giovanil estivi		Juve



Spettacolo



A cargo de Berki Altuve

11 | venerdì 15 agosto 2014

Hoy, se estrena la tercera película del actor y humorista venezolano Benjamin Rausseo, mejor conocido como "Er Conde del Guácharo"

Llega "Er Conde suelto en Hollywood"

CARACAS- El pasado martes 12 de agosto los artistas de la farándula venezolana se dieron cita, en el Cinex del Tolón en Las Mercedes, en el estreno de la película "Er Conde suelto en Hollywood", del reconocido actor y humorista Benjamín Rausseo, mejor conocido como "Er Conde del Guácharo". Esta es la tercera producción cinematográfica de Rausseo, luego de sus dos proyectos anteriores: "Er Conde Jonesa" y "Er Conde Bond", que alcanzaron una buena aceptación por parte de los espectadores y alcanzando varios records en el cine nacional. "Er Conde suelto en Hollywood", un thriller de acción, humor y amor, que sorprenderá gratamente al público, al igual que las dos películas anteriores. Es una cinta venezolana de corte familiar, producida por Guácharos Producciones, productora nacional independiente, que pone de relieve el potencial de una nueva generación de actores y profesionales del cine.

Foto: Richard Linares



"Er Conde Suelto en Hollywood" es la historia del Detective Conde, miembro de la "Policía Montada de Güiría", quien, por problemas personales con su pareja (aunque "a él no le gusta hablar de eso") llega a Los Ángeles mediante un programa de intercambio entre Cuerpos Policiales. Nuestro personaje, de sombrero y alpargata,

arriba a la ciudad de los sueños coincidiendo con la entrega anual de los premios de la Academia. Y este año le harán un homenaje a los cien años de vida artística de Charles Chaplin entregando una edición especial de la estatuilla valorada en 30 millones de dólares. Pero apenas llega, un falso asalto en un banco distrae a

las autoridades y la estatuilla es robada de su bóveda tras una cadena de explosiones. Sofía, una hermosa agente, le dará hospedaje al detective y se convertirá en una gran compañera para él y la persona con quien vivirá el caso más importante de su carrera.

"Er Conde Suelto en Hollywood" - escrita, dirigida y producida por Benjamín Rausseo - cuenta con las actuaciones estelares de Benjamín Rausseo, Michelle Taurel, Steve Wilcox, Xavier Burbano y Elio Pietrini, acompañados por un elenco de artistas invitados: Michelle Ciotti, Carlos Sicilia, Luis Canache, Pastor Oviedo, Honorio Torrealba Jr, Máximo Díaz, Víctor Olivera, Athina Marturet, Pérez Ponds, La "Titi", "Machalengue" y "El Maracuchó." Es una historia de humor, amor y aventuras para toda la familia, llena de diversión y muchas sorpresas, y contada al más clásico estilo del cine norteamericano de siempre.

BREVES

Las chicas de "El Negocio" vuelven

HBO Latin America anuncia el estreno de la segunda temporada de su producción original "El Negocio" (O Negócio) el domingo 24 de agosto a las 7:30 PM. Ambientada en el lujoso universo de la clase alta de la ciudad de São Paulo, la serie sigue la vida de tres sofisticadas damas de compañía - Karin (Rafaela Mandelli), Luna (Juliana Schalch) y Magali (Michelle Batista) con el objetivo de cambiar de una vez y para siempre sus vidas profesionales. Durante la segunda temporada veremos cómo las estrategias de mercadotecnia utilizadas por la empresa de Karin, Magali y Luna fueron tan efectivas que su marca ya es sinónimo de estatus en el mercado. Sin embargo no todo será exitoso, y Océano Azul enfrentará el mal que afecta a las marcas que logran un alto nivel de lujo: la piratería. Para combatir esta amenaza, Karin hará todo lo que esté a su alcance y descubrir quién está detrás de este ataque, logrando cortar el mal desde la raíz.



Los Aviaadores lanzan su nuevo disco

El más reciente material discográfico de la reconocida agrupación marabina titulado: "Los Aviaadores" puede ser adquirido a través de diferentes plataformas digitales entre las que podemos mencionar: Itunes, Amazon, Rhapsody, Spotify, Napster, Google Music y E Music, un logro importante para William y Roberto quienes desde hace varios meses se encuentran trabajando para lograr su consagración internacional.

"Panamá el país que unió al mundo"

History presenta hoy a las 8:30 pm., "Panamá el país que unió al mundo", un impactante relato de resistencia, perseverancia y trabajo en equipo, pero también de ambición y corrupción en uno de los enfrentamientos más duros del hombre contra el poder implacable de la naturaleza. A través de este especial, los televidentes conocerán detalles de cómo evolucionó la construcción del canal en el siglo XIX cuando Francia y Estados Unidos compitieron por levantar un paso interoceánico; sin embargo, las difíciles condiciones naturales en Centroamérica impidieron que los franceses lo logaran, mientras que los estadounidenses finalmente consiguieron unir los dos océanos.

Román EL RO graba "Esfuerzos del Alma"

El cantautor venezolano Román EL RO grabó 12 temas de su repertorio, perteneciente al género pop urbano en versiones acústicas, con formato Unplugged, titulado "Esfuerzos del alma", con una grandiosa banda titular de 13 músicos, bajo la dirección del maestro Yako Páez incluyendo, coristas, percusionistas, guitarristas, sección de cuerdas y metales, plasmando su esencia en formato CD/DVD con producción audiovisual de alta factura a cargo de Darien X, que prepara para presentar al mercado internacional en fecha próxima.

La Fábrica de Actores inicia sus operaciones

"La Fábrica de Actores: espacio intensivo para la creación teatral" inicia sus inscripciones del 25 al 29 de agosto, de 9:00 a.m. a 4:30 p.m. en el Trasncho Lounge de Trasncho Cultural en el C.C. Paseo Las Mercedes, y tendrá un costo total de Bs. 2.000. Reserva tu cupo, escribiendo con tus datos ataleres.tne@gmail.com

Cabaret Baccarat

Tres divas, tres historias inspiradas en los mundos de Gloria Sawnson, Lola Flores, Edith Piaf, Lola Beltrán, Luz Casals y Agustín Lara, llegan entre música, referencias del cine y teatralidad al Espacio Plural del Trasncho Cultural con el espectáculo "Cabaret Baccarat" bajo la dirección del reconocido Miguel Issa, desde este 16 de agosto, sábados y domingos a las 4:00 pm. Las entradas tienen un costo de Bs. 200 y están a la venta en las taquillas del Trasncho Cultural.

TEATRO

Ratón y Vampiro

CARACAS- Llega para el disfrute de toda la familia la obra teatral infantil Ratón y Vampiro, una historia que exalta la convivencia y el respeto a través de las aventuras de estos dos personajes que se conocen para descubrir semejanzas en medio de las diferencias. Ratón y Vampiro se presenta a partir del 16 de agosto, los sábados y domingos a las 11:30 am, en el Centro Cultural BOD en La Castellana. Vyana Preti, directora de la pieza, destaca que Ratón y Vampiro muestra a unos personajes complejos quienes descubren que la amistad se puede construir a partir de las diferencias. Ratón lleva una solitaria vida en su castillo, temeroso de un

fantasma que lo asusta todo el tiempo. Una noche, Vampiro se estrella contra la fachada del castillo. Ratón le brinda hospedaje y lo ayuda con sus problemas de la vista. A partir de estos incidentes, ambos personajes compartirán muchas aventuras: conocerán el significado especial que tiene para cada uno el día y la noche, asustarán a un fantasma, emprenderán un largo viaje y sentirán la fascinación y el temor de conocer una gran ciudad como Caracas. Estas experiencias los llevarán a vivir la mayor y más valiosa aventura humana: la de una verdadera amistad. Comparte las ocurrencias de esta obra en las redes sociales



@ratonyvampiro y visita su castillo en el Centro Cultural BOD los sábados y domingos, desde el 16 de agosto hasta el

7 de septiembre. Las entradas están a la venta en las taquillas del teatro y a través de www.ticketmundo.com



Il nostro quotidiano

Turismo



Il nostro quotidiano

12 | venerdì 15 agosto 2014



Turismo Gastronomico in Italia

Seconda parte...

Specialità italiane

L'Italia ha 20 regioni, ognuna con il proprio stile culinario. Pasta, pizza e vari tipi di risotti dono oggi consumate in tutto il mondo ma la cucina italiana e in realtà più variegata.

Così, la regione Emilia - Romagna e conosciuta per la lasagna, tortellini, mortadella, prosciutto e parmigiano. Di più, la strutta di maiale e utilizzata a cucinare più che il olio d'oliva, a differenza di quelle altre regione.

Napoli ha creato la pizza e la mozzarella. Calabria si rimarca tra la utilizzazione di pepe e la preparazione di determinate

varietà di salsiccia.

Sicilia è la patria di gelato, la cucina presenta anche influenze arabe.

Le paste con che si vanta questa regione sono gli tortellini (forma di anello), tagliatelle (a forma di nastro), e lasagna verde (varianza di lasagna a cui si aggiunge spinacio).

Parmigiano Reggiano è un tipo di formaggio italiano considerato nel tutto il mondo e conosciuto come parmigiano. Pesto, la celebra salsiccia italiana, preparate negli ristoranti dal tutto il mondo, stato creato nella regione di Liguria. Pesto contiene come ingredienti essenziali

basilico, aglio, parmigiano, formaggio di pecora e olio d'oliva.

Risotto, un'altra specialità italiana, è preferita specialmente nel nord e in il centro del paese. Consta in la utilizzazione di un tipo di risotto, indurito in olio o burro e poi cotto, con l'aggiunta successive di piccole quantità di acqua calda. Il riso può essere utilizzato in una varietà di ricette, cucinato con pesce o verdure, a cui si aggiunge la panna e le spezie, anche lo zafferano famosi.

Risotto è un alimento base della cucina milanese, dove è il più migliore preparato, il famoso risotto alla milanese.

Milano o famoso anche per il panettone, un tipo di torta molto birichina piena di uvetta e canditi. Panettone è in presente il più conosciuto in tutta la Italia i è consumato specialmente di Natale.

Pizza di origine napoletana, è oggi presenta in tutte le paese, essendo uno degli simboli della globalizzazione. Pizza autentica italiana contiene mozzarella, pepe, cipolla, salsiccia, acciughe e salsa di pomodoro. E amata in tutto il mondo.

Stracciatella è zuppa di pollo o di manzo, a cui si aggiungono uova sbattute e formaggio rasata, e talvolta audaci ghiaia, specialità della capitale Roma.

Gnocchi sono simili a palline di carne e sono costituiti da una miscela di farina di frumento e patate, bolliti in acqua salata, a cui si aggiunge il formaggio.

Lasagna, una specialità italiana famosa chi è costituito da strati successivi di pasta, formaggio e salsa. Il tipo di formaggio varia a seconda di ricetta: mozzarella e parmigiano.

Vendo casa nel centro storico di Gorizia - Italia, a km 20 dall'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia



Vendo casa dei primi del '900, completamente ristrutturata, abitabile da subito.

Descrizione: appartamento molto luminoso di mq 65 al primo piano (soggiorno, cucina, una camera, ripostiglio, bagno con doccia) con grande terrazza e poggioso per complessivi mq 28; mansarda di mq 59 (2 camere, bagno con vasca), corte di mq 74; magazzino al piano terreno di mq 92 con mattoni e pietre a vista e 2 ingressi, uno sul fronte e uno sul retro della casa (il magazzino è al grezzo, privo di impianti, con una ristrutturazione è possibile trasformarlo in ufficio, laboratorio, negozio, o in taverna, appartamento, palestra).

L'abitazione ha travi a vista e pavimenti in cotto o legno. Pur essendo nel cuore del centro storico, la casa si trova in un contesto riservato e silenzioso, a 20 minuti dall'aeroporto di Trieste. Classe energetica F 200,50 Kwh/mq anno.

Prezzo: 240.000,00

Per informazioni scrivete una mail a: piazzamunicipio2014@libero.it

Gorizia si trova in un contesto strategico dal punto di vista turistico: a metà strada tra Udine e Trieste, ai piedi del Collio (la zona collinare famosa per i vini), in giornata è possibile effettuare gite in tutto il Friuli Venezia Giulia, in diverse località dell'Austria e della Slovenia, oppure a Venezia, Padova ed altre città del Veneto, o nelle località marine dell'Adriatico Settentrionale.



Fonte:

<http://www.turismogastronomico.it/>